

Roma, 3 aprile 2015

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 13/15

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 28 marzo – venerdì 3 aprile 2015
 a cura di FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO



PREVISIONI PREZZO MEDIO ITALIA NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI:

➔ PREZZI STABILI ➔

I NUMERI SIGNIFICATIVI DAL 27/03/2015 AL 03/04/2015

	27/03/15	03/04/15	Var. ±
Quotazione greggio Brent \$/barile	56,48	54,95	-1,53
Cambio dollaro/euro	1,0985	1,0830	-0,0155
Quotazione greggio Brent €/barile	51,42	50,74	-0,68
Quotazione Mediterraneo benzina €/litro SIVA	0,422	0,407	-0,015
Quotazione Mediterraneo gasolio €/litro SIVA	0,410	0,410	=0,000
Prezzo medio Italia benzina in servito €/litro	1,714	1,717	+0,003
Prezzo medio Italia gasolio in servito €/litro	1,554	1,554	=0,000

COMPOSIZIONE PREZZO SELF ITALIA €/LITRO

MEDIA DAL 28/03/2015 AL 03/04/2015 (stima FIGISC - ANISA)

COMPOSIZIONE	BENZINA	%	GASOLIO	%
PREZZO FINALE	1,576	100,00%	1,450	100,00%
di cui: imposte (accisa+IVA) (♦)	1,022	64,86%	0,878	60,58%
Quotazione prodotto Mediterraneo	0,422	26,78%	0,418	28,83%
Oneri e margini distribuzione	0,132	8,36%	0,154	10,59%

(♦) inclusa incidenza media nazionale addizionali regionali accisa benzina

DIFFERENZE SULLA MEDIA U.E. (♦) – 30.03.2015 €/LITRO

	BENZINA			GASOLIO		
	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA
PREZZO CONSUMO	1,578	1,333	+0,245	1,451	1,233	+0,218

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

IMPOSTE	1,023	0,786	+0,237	0,879	0,580	+0,226
PREZZO INDUSTRIALE	0,555	0,547	+0,008	0,572	0,653	-0,008

(♦) media aritmetica 28 Paesi comunitari

PREZZI CARBURANTI. MICHELI, FIGISC: "PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI. SUL PREZZO IN ITALIA PESANO IMPOSTE DEL 64,9 % PER LA BENZINA E DEL 60,6 % PER IL GASOLIO: 23,0 CENT/LITRO DI IMPOSTE PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EURO-PEA"

Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono tutte le condizioni per una STABILITÀ dei prezzi - nella media tra i prodotti benzina e gasolio - nei prossimi giorni: «In una settimana, il GREGGIO BRENT È LIEVEMENTE CALATO, pur in coincidenza con un CAMBIO EURO/DOLLARO IN RIFLUSSO, e si attesta su poco meno di 51 euro/barile rispetto ai 51 di venerdì scorso; a sua volta la QUOTAZIONE INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI LAVORATI È CALATA ieri di -1,5 cent/litro per la benzina [con IVA di -1,8] ed è RIMASTA STABILE per il gasolio. Rispetto alla dinamica dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i PREZZI ALLA POMPA IN ITALIA da venerdì 27 marzo SONO SALITI di +0,3 cent/litro per la benzina e sono rimasti fermi per il gasolio. Nella settimana, i prodotti sono stati ceduti dalle Compagnie petrolifere ai propri gestori della rete di marchio - vincolati all'esclusiva di acquisto -, a prezzi di cessione mediamente più sostenuti nell'ordine di 20,4/22,3 cent/litro rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "pompe bianche" e la grande distribuzione].

In un mese esatto [ovverossia dal 3 marzo], le quotazioni internazionali del greggio sono scese di -3,3 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di -2,7 cent/litro per la benzina e di -4,5 cent/litro per il gasolio [tutti valori con IVA], i prezzi nazionali alla pompa sono saliti di +3,7 cent/litro per la benzina e scesi di -1,7 cent/litro per il gasolio.

Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi o del tasso di cambio euro/dollaro, sussisterebbero le condizioni per PREZZI STABILI, con variazioni contenute fino a 0,5 cent/litro nella media dei due prodotti benzina e gasolio.

Al monitoraggio - effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che il 30 marzo lo "stacco Italia delle imposte sui carburanti" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U.E.] è di +23,7 cent/litro per la benzina e +22,6 per il gasolio e le imposte pesano sul prezzo finale della benzina per il 64,9 % e per il 60,6 % su quello del gasolio.»

I DATI ANALITICI -

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione del lunedì in-

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

fluisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 28 marzo 2015 a venerdì 3 aprile 2015, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 25 marzo a mercoledì 1° aprile 2015.

In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro in significativo deprezzamento (1,0755 rispetto a 1,0985 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è cresciuta con una variazione in più di +1,68 euro/barile (ma +0,62 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 57 dollari), e si attesta dai 51,42 euro/barile iniziali dello scorso venerdì al valore finale di 53,09 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 27/03/2015-03/04/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	27/03/15	03/04/15	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	56,48	57,10	+ 0,62 U\$/barile
Cambio	€/U\$	1,0985	1,0755	- 0,0230 U\$/€
Greggio Brent	€/barile	51,42	53,09	+1,68 €/barile

Rispetto al dato di mercoledì - che incide direttamente sul prezzo di venerdì 3 aprile -, **nella giornata di ieri, giovedì 2 aprile, la quotazione del greggio Brent è diminuita, portandosi sui 54,95 dollari/barile, che con un tasso di cambio in recupero sul giorno precedente a dollari 1,0830 per 1 euro, corrispondono ad euro/barile 50,74.**

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 27/03/2015-06/04/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	27/03/15	06/04/15	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	56,48	54,95	- 1,53 U\$/barile
Cambio	€/U\$	1,0985	1,0830	- 0,0155 U\$/€
Greggio Brent	€/barile	51,42	50,74	-0,68 €/barile

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano durante la settimana variazioni diverse tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 27 marzo al 3 aprile 2015 è salita di +0,001 euro/litro (da 0,422 a 0,423 euro/litro) e complessivamente con IVA di +0,001 euro/litro, il gasolio, a sua volta, è salito di +0,013 euro/litro (da 0,410 a 0,423 euro/litro), ossia di +0,016 euro/litro con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è salito per la benzina di +0,003 euro/litro ed è rimasto fermo per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana hanno avuto riscontri più o meno allineati sui prezzi interni a seconda dei prodotti, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a venerdì 3 aprile, più bassi di 1,6 cent/litro per il gasolio e più alti di 0,2 cent/litro per la benzina.

Tav. 3 - Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 20/03/2015 - 27/03/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,422	0,410	1,714	1,554
Fine rilevazione	0,423	0,423	1,717	1,554
Differenza senza IVA	+0,001	+0,013		
Differenza con IVA	+0,001	+0,016	+0,003	=0,000

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Saldo prezzi interni/internazionali	+0,002	-0,016
-------------------------------------	---------------	---------------

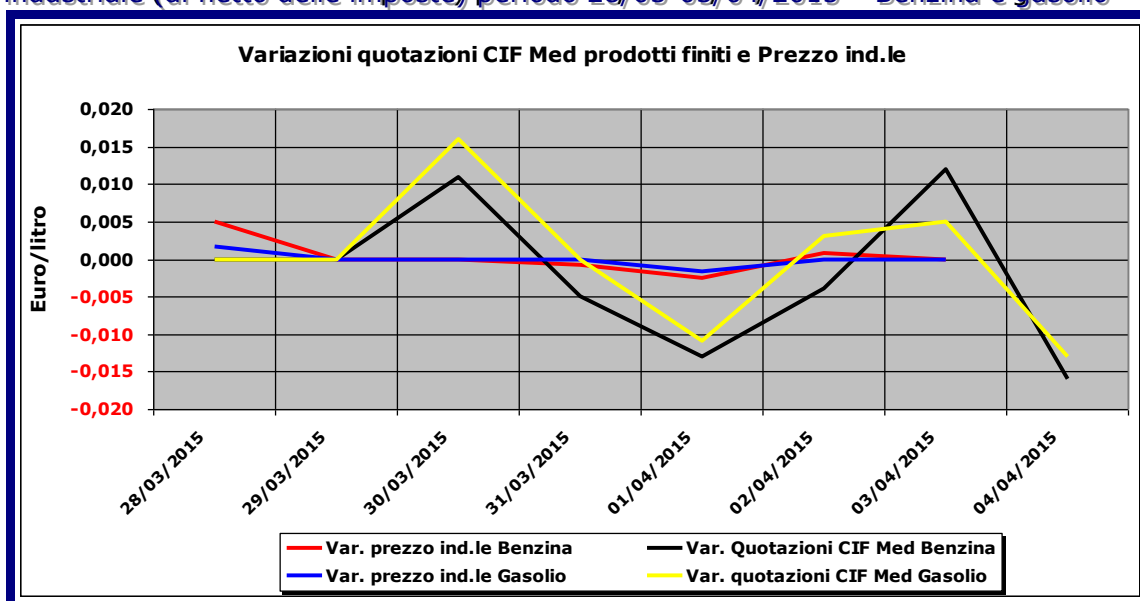
Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 3 aprile], **nella giornata di ieri giovedì 2 aprile le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono calate sia per la benzina [-1,9 cent/litro] che per il gasolio [-1,6 cent/litro], IVA compresa** (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 6 aprile), determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 - Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 27/03/2015 - 06/04/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,422	0,410
Fine rilevazione	0,407	0,410
Differenza senza IVA	-0,015	=0,000
Differenza con IVA	-0,018	=0,000

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte) nel corso della settimana dal 28 marzo al 3 aprile 2015 sono state più contenute - tra -0,5 e +0,5 cent/litro - rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -2,0 e +2,0 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 - Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 28/03-03/04/2015 - Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con un'aspettativa statistica di variazione quasi nulla del ricavo industriale della benzina e di circa 1,0 cent per il gasolio.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERIO

Il prezzo "ufficiale" medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, **l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale** che - proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali - **è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,105/0,142 euro/litro, specie dopo l'introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti.**

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva - con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana - sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi nella rete degli operatori indipendenti ("no-logo") - che offrono ribassi nell'ordine massimo di 10,1/10,4 eurocent/litro rispetto al prezzo mediamente applicato nella rete a marchio, per la ragione che **questi punti vendita hanno avuto accesso**, nella settimana dal 27 marzo al 2 aprile, **a prezzi di acquisto del prodotto mediamente, a seconda del prodotto, inferiori di 20,4/22,3 cent/litro rispetto a quelli imposti dalle Compagnie ai gestori della rete di marchio vincolati all'esclusiva di acquisto.**

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "rete colorata" (con una quota di mercato stimabile nell'88 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti "no-logo" (con una quota di mercato stimabile nel 20 % del totale) per la settimana dal 28 marzo al 3 aprile 2015 risulta essere pari a 1,604 euro/litro per la benzina e pari a 1,477 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "no-logo" di 10,1/10,4 eurocent/litro, in diminuzione rispetto alla scorsa settimana. La stima è effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero il prezzo dei "no-logo" per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della "rete colorata", tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità "self" e "servito" e delle quantità stimate in erogazione nell'una o nell'altra modalità (rispettivamente circa il 25 ed il 75 %).

Tav. 5 - Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo Italia self, prezzi no-logo e media della rete "colorata" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Stima prezzo medio Italia self	1,576	1,450	-0,005	-0,007
Prezzo medio "servito" settimanale	1,718	1,555	+0,010	+0,003
Prezzo medio della rete "colorata"	1,604	1,477	-0,005	-0,010

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Prezzo scontato reperibile ("no-logo")	1,500	1,376	-0,001	+0,007
--	-------	-------	---------------	---------------

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento nella modalità servito alla pompa da venerdì 27 marzo a venerdì 3 aprile 2015 è rimasto fermo per il gasolio ed è salito per la benzina di +0,003 [con variazioni percentuali per ciascun prodotto rispettivamente pari a =0,00 % ed a +0,17 %].

C. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla **media settimanale del prezzo self calcolato sulle medie del MISE** - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 28 marzo al 3 aprile 2015 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 26,78 % per la benzina ed al 28,83 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 28 marzo al 3 aprile 2015 la sua quota sul prezzo finale è stata dell' 8,36 % per la benzina e del 10,59 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 64,86 % e per il 60,58 % per il gasolio.

Tav. 6 - Composizione media del prezzo di benzina e gasolio - Prezzi medi stimati - Modalità self (euro/litro) - periodo 28/03/2015-03/04/2015 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,576	100,00%	1,450	100,00%
IVA 22 %	0,284	18,03%	0,261	18,03%
Accisa	0,738	46,83%	0,617	42,55%
Totale imposte	1,022	64,86%	0,878	60,58%
Quotazione internazionale prodotto finito	0,422	26,78%	0,418	28,83%
Ricavo industriale	0,132	8,36%	0,154	10,59%
Prezzo industriale	0,554	35,14%	0,572	39,42%

D. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 30.03.2015.

Con la benzina a **1,578** euro/litro, l'Italia si colloca in **seconda posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta dall'Olanda e seguita da Danimarca, Regno Unito, Grecia, Finlandia, Svezia, Portogallo, Germania e Belgio, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,333 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,348 euro/litro**; con il ga-

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

solio a **1,451** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Svezia, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Malta, Olanda, Cipro e Romania, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,233 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,215 euro/litro.**

Rispetto all'ultima rilevazione precedente del 23.03.2015, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è rimasto fermo, contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro di +0,56 %, quello del gasolio è diminuito di un -0,38 %, contro una diminuzione -0,16 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro; il prezzo industriale è rimasto al palo in Italia per la benzina contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro pari a +1,29 %, quello del gasolio è diminuito in Italia del -0,69 % contro un -0,36 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro.**

Rispetto all'ultima precedente rilevazione del 23.03.2015 - ultima precedente -, **la classifica dell'Italia rimane stabile sia per la benzina (al secondo posto) che per il gasolio (al secondo posto).**

Tav. 7 - Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 30.03.2015 - (euro/litro) e media aritmetica

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Olanda	1,603	1	Regno Unito	1,624
2	ITALIA	1,578	2	ITALIA	1,451
3	Danimarca	1,561	3	Svezia	1,409
4	Regno Unito	1,529	4	Finlandia	1,383
5	Grecia	1,509	5	Danimarca	1,319
6	Finlandia	1,492	6	Irlanda	1,299
7	Svezia	1,478	7	Malta	1,280
8	Portogallo	1,461	8	Olanda	1,278
9	Germania	1,426	9	Cipro	1,266
10	Belgio	1,404	10	Romania	1,243
MEDIA ARITMETICA U.E. 28		1,333	MEDIA ARITMETICA U.E. 28		1,233
MEDIA ARITMETICA U.E. 19		1,348	MEDIA ARITMETICA U.E. 19		1,215

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione **"ufficiale"** del 30 marzo 2015 **basata su medie ponderali** evidenzia un **decremento dello stacco sia per la benzina, che adesso si attesta su 0,014 euro/litro (e che era pari a 0,021 nella rilevazione del 23.03.15), che per il gasolio, attestatosi su 0,017 euro litro (in data 23.03.2015, precedente ultima rilevazione, era infatti pari a 0,019).**

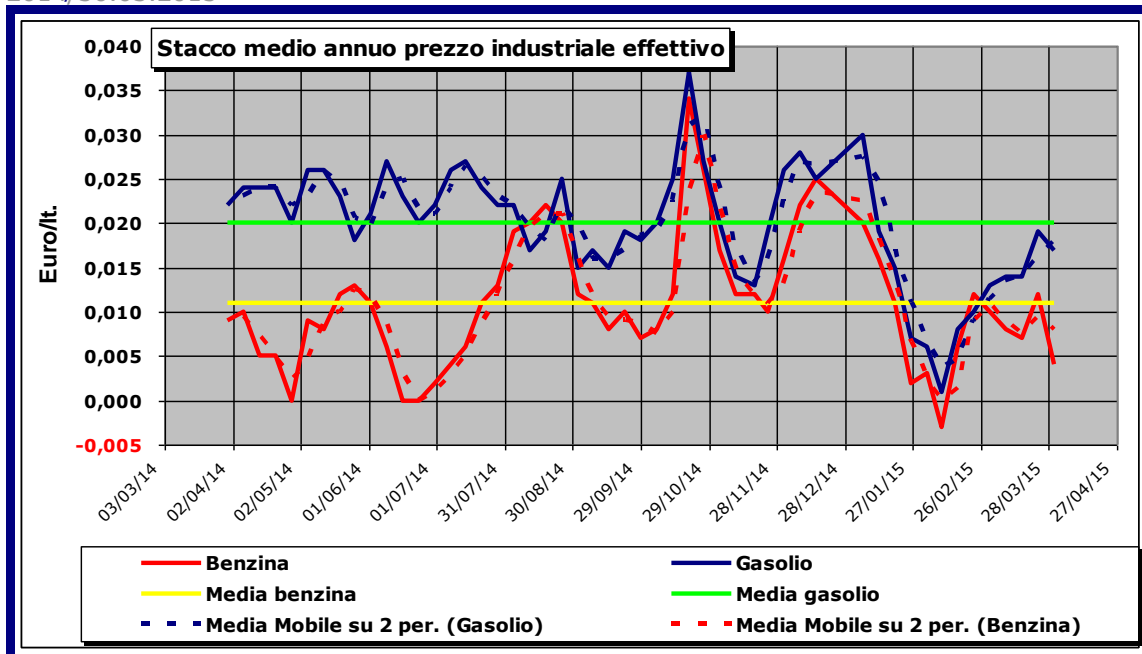
Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano oltre il 33 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,010 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 30.03.2015 per la benzina va corretto da più 0,014 euro/litro a più 0,004 euro/litro.**

La media annuale dello stacco del prezzo industriale - per il periodo dal 31 marzo 2014 al 30 marzo 2015 - è uguale a 0,011 euro/litro per la benzina,

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,020 euro/litro per il gasolio.

Grafico 2 - Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio - 31.03.2014/30.03.2015



Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 30.03.2015 al terzo posto per il prodotto benzina, con 1,023 euro/litro su totali 1,578 di prezzo al pubblico, preceduta dal Regno Unito e dall'Olanda, ed al secondo per il gasolio (0,879 euro/litro su 1,451 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 8 - Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 30.03.2015 (euro/litro) -

N. BENZINA			N. GASOLIO				
	Imposte	Prezzo		Imposte	Prezzo		
1	Olanda	1,052	1,603	1	Regno Unito	1,061	1,624
2	Regno Unito	1,046	1,529	2	ITALIA	0,879	1,451
3	ITALIA	1,023	1,578	3	Svezia	0,802	1,409
4	Grecia	0,963	1,509	4	Irlanda	0,742	1,299
5	Danimarca	0,924	1,561	5	Finlandia	0,730	1,383
6	Finlandia	0,912	1,492	6	Olanda	0,712	1,278
7	Svezia	0,900	1,478	7	Slovenia	0,689	1,219
8	Portogallo	0,891	1,461	8	Danimarca	0,682	1,319
9	Germania	0,882	1,426	9	Francia	0,679	1,190
10	Irlanda	0,866	1,379	10	Romania	0,671	1,243
11	Francia	0,863	1,394	11	Cipro	0,663	1,266
12	Belgio	0,859	1,404		Germania	0,663	1,206
(*) MEDIA U.E. 19		0,800	1,348	(*) MEDIA U.E. 28		0,653	1,233
13	Slovenia	0,798	1,323	12	Belgio	0,639	1,213
14	Slovacchia	0,788	1,304	13	Malta	0,638	1,280
(*) MEDIA U.E. 28		0,786	1,333	(*) MEDIA U.E. 19		0,638	1,215
15	Croazia	0,731	1,263	14	Ungheria	0,632	1,220
16	Malta	0,725	1,350	15	Portogallo	0,630	1,218
17	Romania	0,704	1,249	16	Croazia	0,606	1,157

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

18	Austria	0,699	1,232	17	Slovacchia	0,603	1,183
19	Cipro	0,688	1,244	18	Austria	0,602	1,153
20	Spagna	0,682	1,267	19	Cechia	0,601	1,169
N. BENZINA		Imposte	Prezzo	N. GASOLIO		Imposte	Prezzo
21	Cechia	0,667	1,152	20	Estonia	0,580	1,122
22	Ungheria	0,665	1,220	21	Spagna	0,569	1,156
23	Lussemburgo	0,636	1,194	22	Grecia	0,567	1,211
24	Lituania	0,635	1,154		Polonia	0,567	1,128
25	Lettonia	0,623	1,153	23	Lettonia	0,541	1,123
26	Polonia	0,619	1,131	24	Bulgaria	0,526	1,176
27	Estonia	0,614	1,148	25	Lituania	0,517	1,079
28	Bulgaria	0,550	1,120	26	Lussemburgo	0,488	1,050

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo "**stacco Italia delle imposte**", avviato **in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA**, per la rilevazione prezzi del **30.03.2015 della Commissione Europea**, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA**, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI **24,5 CENT/LITRO**, DI CUI BEN **23,7** SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL **96,7 %** DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO **0,8 CENT/LITRO** AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI **21,8 CENT/LITRO**, DI CUI BEN **22,6** SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL **103,7 %** DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI **0,8 CENT/LITRO**; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI **19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA** IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI **23,0 CENT/LITRO**, DI CUI BEN **22,3** SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL **97,0 %** DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO **0,7** AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI **23,7 CENT/LITRO**, DI CUI BEN **24,1** SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL **101,7 %** DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI **0,4 CENT/LITRO**.

Sulla media del mese di marzo - che conta cinque rilevazioni - si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA**, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI **25,0 CENT/LITRO**, DI CUI BEN **23,7** SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL **94,8 %** DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO **1,3 CENT/LITRO** AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI **22,4 CENT/LITRO**, DI CUI BEN **22,7** SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL **101,3 %** DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI **0,3 CENT/LITRO**; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI **19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA** IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI **23,4 CENT/LITRO**, DI CUI BEN **22,3** SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL **95,3 %** DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO **1,1** AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI **24,2 CENT/LITRO**, DI CUI BEN **24,2** SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL **100,0 %** DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.

Si rileva, invece, che, per la **media dell'anno 2015 SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA**, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI **24,6 CENT/LITRO**, DI CUI BEN **23,8** SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL **96,7 %** DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO **0,8** AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

DI 22,0 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 103,2 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,7 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 22,1 CENT/LITRO, DI CUI BEN 21,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,8 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 23,0 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,5 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 102,2 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,5 CENT/LITRO.

Tav. 9/a - Lo "STACCO" con l'Europa a 28 Paese delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali - (euro/litro)

E.U. A 28 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
30.03.2015								
Prezzo industr.	0,547	0,555	+0,008	3,3%	0,580	0,572	-0,008	-3,7%
Imposte	0,786	1,023	+0,237	96,7%	0,653	0,879	+0,226	103,7%
Prezzo finale	1,333	1,578	+0,245	100,0%	1,233	1,451	+0,218	100,0%
E.U. A 28 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
media marzo	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,534	0,547	+0,013	5,2%	0,583	0,580	-0,003	-1,3%
Imposte	0,784	1,021	+0,237	94,8%	0,654	0,881	+0,227	101,3%
Prezzo finale	1,318	1,568	+0,250	100,0%	1,237	1,461	+0,224	100,0%
E.U. A 28 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
Media annuale	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,494	0,502	+0,008	3,3%	0,552	0,545	-0,007	-3,2%
Imposte	0,773	1,011	+0,238	96,7%	0,646	0,873	+0,227	103,2%
Prezzo finale	1,267	1,513	+0,246	100,0%	1,198	1,418	+0,220	100,0%

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 9/b = Lo "STACCO" con l'Europa a 19 Paesi di area euro delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali - (euro/litro)

E.U. A 19 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco
30.03.2015								
Prezzo industr.	0,548	0,555	+0,007	3,0%	0,576	0,572	-0,004	-1,7%
Imposte	0,800	1,023	+0,223	97,0%	0,638	0,879	+0,241	101,7%
Prezzo finale	1,348	1,578	+0,230	100,0%	1,214	1,451	+0,237	100,0%
E.U. A 19 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
media marzo	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,536	0,547	+0,011	4,7%	0,580	0,580	=0,000	0,0%
Imposte	0,798	1,021	+0,223	95,3%	0,639	0,881	+0,242	100,0%
Prezzo finale	1,334	1,568	+0,234	100,0%	1,219	1,461	+0,242	100,0%
E.U. A 19 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
Media annuale	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,494	0,502	+0,008	3,6%	0,550	0,545	-0,005	-2,2%
Imposte	0,798	1,011	+0,213	96,4%	0,638	0,873	+0,235	102,2%
Prezzo finale	1,292	1,513	+0,221	100,0%	1,188	1,418	+0,230	100,0%

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA

Nota: Per la determinazione del prezzo industriale e dell'onere delle imposte sulla benzina, per l'Italia si è aggiunto all'accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 33,26 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,009-0,010 euro/litro.

E. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "giusto" l'Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "colorata" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori no-logo e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo "giusto" si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti - benzina e gasolio - ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) - la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (dal 28 marzo 2013 al 3 aprile 2015) per la rete "colorata" (pari rispettivamente a 15,2 cent/litro per la benzina ed a 16,0 cent/litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente.**

Il prezzo così stimato, definito "prezzo giusto", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "prezzo giusto".

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Per il periodo della settimana dal 28 marzo al 3 aprile 2015, il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "colorata" di marchio risulta SUPERIORE di 1,1 cent/litro al prezzo stimato come "giusto" per tale prodotto mentre per il gasolio risulta SUPERIORE di 2,3 cent/litro al prezzo "giusto". Lo scostamento in media tra i due prodotti, sulla base del mix di vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana SUPERIORE di 1,9 cent/litro al prezzo "giusto".

Tav. 10 - Confronto tra prezzo "giusto" e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 28/03/2015-03/04/2015

Data	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo "giusto"	Benzina Delta	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo "giusto"	Gasolio Delta
28/03/2015	1,618	1,601	+0,017	1,482	1,448	+0,034
29/03/2015	1,611	1,601	+0,010	1,482	1,448	+0,034
30/03/2015	1,611	1,614	-0,003	1,482	1,468	+0,014
31/03/2015	1,610	1,608	+0,002	1,482	1,468	+0,014
01/04/2015	1,610	1,592	+0,018	1,481	1,454	+0,027
02/04/2015	1,611	1,587	+0,024	1,481	1,458	+0,023
03/04/2015	1,611	1,602	+0,009	1,481	1,464	+0,017
MEDIA	1,612	1,601	+0,011	1,481	1,458	+0,023

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato alla luce dell'andamento complessivo di un periodo di media scadenza non inferiore a tre anni: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 - 03.04.2015, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta SUPERIORE di circa 0,1 eurocent/litro alla stima del prezzo "giusto" per la benzina e SUPERIORE di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio, un valore che sul mix dei consumi tra i due prodotti è SUPERIORE di circa 0,5 eurocent/litro alla stima del prezzo "giusto", come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 11 - Delta della stima tra prezzo reale e prezzo "giusto" (euro/litro) - Periodo 01.01.2012-03.04.2015

Periodo	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo giusto	Benzina Delta (*)	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo giusto	Gasolio Delta (*)	Mix Delta medio
2012	1,793	1,802	-0,009	1,713	1,704	+0,009	+0,002
2013	1,765	1,763	+0,002	1,677	1,670	+0,007	=0,000
2014	1,732	1,723	+0,009	1,631	1,622	+0,009	+0,009
gen-15	1,484	1,470	+0,014	1,397	1,381	+0,016	+0,015
feb-15	1,545	1,550	-0,005	1,456	1,457	-0,001	-0,002
mar-15	1,603	1,603	+0,000	1,491	1,474	+0,017	+0,011
apr-15	1,610	1,595	+0,015	1,481	1,460	+0,021	+0,019
MEDIA	1,747	1,746	+0,001	1,656	1,648	+0,008	+0,005

Secondo un'altra metodologia, procedendo ad un computo sulle ultime quindici settimane [periodo minimo ritenuto opportuno per valutare le tendenze] che calcola la somma degli scarti in più od in meno tra le variazioni del prezzo Cif Mediterraneo e quelle del prezzo industriale [ossia prezzo al pubblico senza imposte (accise ed I-VA)], nel periodo 18 dicembre 2014/2 aprile 2015 [ossia un intervallo esatto di 15 settimane], LA SOMMA DEGLI SCARTI TRA VARIAZIONI DEL PREZZO INDUSTRIALE E VARIAZIONI DELLE QUOTAZIONI CIF MEDITERRANEO SAREBBERO PARI A +0,7 CENT/LITRO PER LA BENZINA E PARI A -1,6 CENT/LITRO PER IL GASOLIO. Secondo questa metodo-

Meteo carburanti: il prezzo che fa - N. 13/2015 - 03.04.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

logia, **NON VI SAREBBERO MARGINI SUFFICIENTI PER UN CONTENIMENTO DEL PREZZO INDUSTRIALE DEI PRODOTTI**, come da seguente Tavola 13.

Tav. 12 - Variazioni quotazioni Cif Mediterraneo prodotti finiti e prezzo nazionale al netto delle imposte (euro/litro) e somma scarti - Periodo 18/12/2014-02/04/2015

Periodo	Benzina CIF Med	Benzina Prezzo Sif Siva	Benzina Somma Scarti	Gasolio CIF Med	Gasolio Prezzo Sif Siva	Gasolio Somma scarti
18/12/14-02/04/15	+0,076	+0,083	+0,007	+0,024	+0,008	-0,016